

La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Legge n. 211 del 20 luglio 2000 - Art. 1



Società Operaia  
di Mutuo Soccorso  
ed Istruzione di  
Cividale del Friuli

# GIORNO DELLA MEMORIA



## DOMENICA 31 GENNAIO 2016 CIVIDALE DEL FRIULI

Via Foro Giulio Cesare 15  
Salone Sociale - ore 18.00



### Prologo di Moni Ovadia

Attraverso un breve filmato, Moni Ovadia sarà con noi per esprimere la sua riflessione sul titolo e sullo scopo che dovrebbe avere questa commemorazione, affinché il Giorno della Memoria diventi l'occasione per ricordare tutte le vittime del nazifascismo, e non solo di quelle; e per rilanciare la lotta contro ogni forma di discriminazione, in modo che la dignità umana sia autenticamente inviolabile.

### VALERIO MARCHI presenta IL "SINDACO EBREO"

#### Elio Morpurgo in Friuli tra Otto e Novecento

Sempre attento alle fonti, con metodo rigoroso e al tempo stesso narrativo, lo storico Valerio Marchi per le edizioni Kappa Vu, tratta un tema di grande interesse e a noi vicino: il destino e le contraddizioni di un ebreo italiano che fu sindaco di Udine (1889-1895), successivamente deputato nel collegio di Cividale del Friuli per sei legislature consecutive, sottosegretario di Stato e senatore, che aderì al fascismo e che fu vittima dell'orrore nazifascista, morendo nel 1944 lungo il tragitto che lo portava ad Auschwitz. In questa parabola quasi emblematica, Marchi racconta la storia di molti ebrei tra Ottocento e Novecento in Friuli: il loro entusiasmo, l'inserimento riuscito nella società, l'adesione al fascismo, il tradimento, la morte... Temi forse più adatti ad una tragedia greca che ad un ritratto di storia civile e sociale, che ci permettono di rivivere e di comprendere gli avvenimenti del passato, per non dimenticarli, per non ripeterli.

